

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;
- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;
- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che *"lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg.(UE) n. 1303/2013 e Reg.(UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

Richiamate, altresì, le Deliberazioni della Giunta Regionale

- n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017";

- n. 2155 del 20 dicembre 2017 recante "Integrazione all'allegato 1 - paragrafo 13. "criteri di selezione" della delibera n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – annualità 2017";

Richiamata, inoltre, la Determinazione Dirigenziale n. 1380 del 6 febbraio 2018 recante "*FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Annualità 2017. proroga del termine per la presentazione della domanda*".

Richiamati, in particolare, i seguenti paragrafi dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 1969/2017:

- il paragrafo 11 "Intensità dell'aiuto" il quale prevede che in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 art. 95, il contributo in c/capitale connesso alle operazioni di che trattasi è concedibile per un importo pari al 50% della spesa ammissibile, per la quale sono fissati i seguenti tetti:

- Euro 25.000,00 quale limite minimo;
- Euro 800.000,00 quale limite massimo;

- il paragrafo 12. "Valutazione Istruttoria" il quale prevede che l'istruttoria delle domande sia svolta in forma collegiale da membri incaricati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione, nell'ambito dei collaboratori in carico al medesimo Servizio;

Dato atto che con nota prot. NP/2018/6068 del 14 marzo 2018 il Responsabile del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca, in attuazione di quanto disposto al paragrafo 12. dell'Avviso Pubblico di cui alla predetta D.G.R. n. 1969/2017 ha individuato un gruppo di collaboratori del Servizio medesimo ai fini dell'espletamento dell'istruttoria delle domande pervenute;

Dato atto, altresì, che entro il termine fissato dal paragrafo 8 dell'Avviso Pubblico approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1969/2017 come prorogato con Determina Dirigenziale n. 1380/2018, sono pervenute n. 126 domande alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1 "FEAMP 2014/2020 - misura 2.48 "investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017 - elenco delle domande presentate", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale, per ogni singolo progetto, è indicato, fra l'altro, l'ammontare degli investimenti oggetto di richiesta di finanziamento;

Preso atto che il gruppo dei collaboratori incaricati all'istruttoria ha concluso le proprie attività nella seduta del 15 giugno 2018, presentando le risultanze delle singole istruttorie costituite dai verbali, dall'elenco delle domande presentate, dalla proposta di

graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, dall'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, al responsabile del procedimento;

Rilevato che dalla documentazione prodotta dal gruppo preposto alla Valutazione è emerso in particolare, che il medesimo:

- ha approvato, preliminarmente, la "Check-list controllo di ricevibilità" e la "Check list di ammissibilità e valutazione", adeguandole alle particolarità dell'Avviso pubblico;
- ha provveduto collegialmente a verificare la ricevibilità delle domande pervenute;
- ha provveduto singolarmente, a seguito della ripartizione e assegnazione delle stesse a ogni singolo componente del gruppo, ad esaminare le domande;
- ha provveduto a seguito dell'esame preliminare delle domande sopracitate, alla valutazione collegiale in via definitiva delle stesse sotto il profilo dei requisiti richiesti provvedendo infine alla loro valutazione e selezione, in base al numero progressivo assegnato, attribuendo, a quelle ritenute ammissibili, i punteggi conseguenti all'applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 13. dell'Avviso Pubblico;
- ha provveduto ad individuare la documentazione da richiedere agli Enti preposti relativa ai controlli a campione sulle domande pervenute circa le cause di esclusione dal finanziamento (art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012);
- ha provveduto, inoltre, ad effettuare i controlli sul sistema della Banca Dati Nazionale Antimafia, a norma del decreto legislativo 159/2011 ss.mm.ii., esclusivamente per i soggetti le cui domande erano state ritenute ammissibili a contributo;
- ha provveduto infine per tutti i richiedenti il contributo ad espletare presso il Ministero dell'Agricoltura Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, i dovuti controlli ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, non riscontrando alcuna irregolarità;
- ha conseguentemente proposto al Responsabile del procedimento la sospensione dei termini, dandone comunicazione ai richiedenti, al fine di acquisire dagli organi competenti le risultanze dei controlli;
- ha predisposto la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, come riportata all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando per ognuna l'importo degli investimenti ammissibili e il relativo contributo concedibile, nonché il punteggio ottenuto;
- ha individuato le domande non ammissibili, riportate all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto fornendone le specifiche motivazioni riportate a fianco di ciascuna istanza rigettata;

Dato atto:

- che i controlli, a campione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, effettuati sulle domande, sono andati a buon fine, come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità;
- che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo dei soggetti risultati ammissibili al contributo a seguito dell'istruttoria del gruppo dei collaboratori più volte menzionato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio, in corso di validità;

Dato atto altresì, per quanto attiene a ciascuna delle domande ritenute non ammissibili, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241/1990, a trasmettere il relativo preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni comportanti la non ammissibilità della domanda stessa - come riportata nei verbali del gruppo incaricato e nella relativa check list di ammissibilità e di valutazione - con invito a produrre eventuali documenti ed osservazioni scritte entro i termini di legge e con possibilità, a richiesta, di essere sentiti

in apposita audizione debitamente documentata con appositi verbali, tutta documentazione trattenuta agli atti del Servizio;

Rilevato che le domande ritenute non ammissibili, per le quali è stato inviato il preavviso di rigetto a norma dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., sono state esaminate nella riunione del 01/08/2018, della quale è stato redatto apposito Verbale, acquisito al protocollo regionale col n. NP/2018/18405 del 02/08/2018, e nel quale si dà atto che per le seguenti pratiche nn. 29/IPA/17, 39/IPA/17, 51/IPA/17, 60/IPA/17, 111/IPA/17, attesi i termini previsti dal preavviso di rigetto, non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni in merito

Rilevato altresì che, in relazione alle ulteriori domande ritenute non ammissibili, per le quali i richiedenti hanno esercitato la facoltà prevista dall'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. di presentare osservazioni scritte o documenti, e che abbiano eventualmente richiesto l'audizione, le relative controdeduzioni e la documentazione prodotta sono state debitamente tenute in considerazione ai fini istruttori, come risulta dalle valutazioni riportate al suddetto Verbale della riunione del 01/08/2018, finalizzata allo scioglimento delle riserve dell'Amministrazione relative alle controdeduzioni di che trattasi, in relazione al quale si dà atto che:

- per le seguenti pratiche nn. 24/IPA/17, 29/IPA/17, 32/IPA/17, 39/IPA/17, 41/IPA/17, 50/IPA/17, 51/IPA/17, 56/IPA/17, 60/IPA/17, 63/IPA/17, 67/IPA/17, 69/IPA/17, 70/IPA/17, 77/IPA/17, 80/IPA/17, 82/IPA/17, 88/IPA/17, 90/IPA/17, 94/IPA/17, 98/IPA/17, 100/IPA/17, 103/IPA/17, 106/IPA/17, 107/IPA/17, 109/IPA/17, 111/IPA/17, 126/IPA/17, a seguito dell'esame delle controdeduzioni presentate e della documentazione prodotta, non sono emersi elementi, idonei a riconsiderare le valutazioni di non accoglimento delle stesse, confermandone la necessità di procedere al relativo rigetto;
- per le seguenti pratiche nn. 07/IPA/17, 11/IPA/17, 14/IPA/17, 22/IPA/17, 46/IPA/17, 59/IPA/17, 61/IPA/17, 84/IPA/17, 87/IPA/17, 89/IPA/17, 95/IPA/17, 101/IPA/17, 105/IPA/17, invece, a seguito dell'esame delle controdeduzioni e delle osservazioni presentate nonché della documentazione prodotta, avendo verificato il superamento dei motivi ostativi all'accoglimento delle domande come rispettivamente comunicati, le stesse sono state ritenute ammissibili;

Considerato:

- che relativamente ai controlli sul sistema della Banca Dati Nazionale Antimafia a norma del decreto legislativo 159/2011 e ss.mm.ii, a tutt'oggi, sono pervenuti i relativi esiti favorevoli per le domande ammesse, fatta eccezione per le domande 1/IPA/17, 74/IPA/17, 75/IPA/17, 84/IPA/17, 89/IPA/17, 95/IPA/17, 102/IPA/17, 105/IPA/17, per le quali non sono ancora pervenuti gli esiti, e tuttavia si ritiene di poter ammettere le stesse con riserva fino al completamento con esito favorevole delle suddette verifiche, solo in esito alle quali sarà possibile effettuare il relativo atto di concessione, ovvero, in caso di esito sfavorevole, disporre la decadenza dalla graduatoria;

Atteso:

- che per tutti i beneficiari in graduatoria, sono stati effettuati i controlli, ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014, attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non hanno dato luogo a motivi di esclusione;

- che la regolamentazione sull'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione comunitaria sul FEAMP 2014-2020 prevede al 31 dicembre 2018 una prima certificazione dei progetti liquidati;

Ritenuto opportuno, ai fini di non pregiudicare l'interesse dei beneficiari, stante l'obbligo di rispettare il termine per il completamento dei progetti, ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.1, entro il 15 aprile 2019 e l'obbligo di certificazione di cui al precedente alinea:

- di procedere all'approvazione della graduatoria con riserva in esito

all'acquisizione degli esiti delle ulteriori verifiche in corso, ai sensi della normativa Antimafia a norma del DLGS n. 159/2011 ss.mm.ii.;

- di prevedere che, ad ogni buon fine, nel caso di successivo esito sfavorevole delle suddette verifiche, con successivo provvedimento sarà disposta in relazione all'esito di tali accertamenti, la decadenza ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria mediante la revoca della concessione ed il recupero delle somme eventualmente erogate;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- L.R.27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la L.R. 27 luglio 2018, n.11: disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020;

- la L.R. 27 luglio 2018, n.12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 – 2020" e ss.mm.ii.;

Atteso che, a seguito di quanto previsto al punto 10 del citato Avviso pubblico, essendo stata accolta la proposta di rimodulazione del Piano Finanziario di cui alla modifica del Programma Operativo attraverso procedura semplificata, in atto al momento dell'adozione della citata D.G.R. 1969/2017, è stato previsto l'accorpamento, sulla base degli Obiettivi tematici (Gruppo), delle risorse destinate all'attuazione della Misura, relativamente alle sottomisure per ciascun Gruppo, la graduatoria delle domande ammesse al finanziamento è stata redatta secondo l'ordine di punteggio senza tener conto della sottomisura di appartenenza di ogni singolo investimento, risultando così ogni singolo progetto finanziabile in tutte operazioni ammesse, fatta salva l'ipotesi di parziale finanziamento per esaurimento delle risorse;

Atteso altresì:

- che agli interventi previsti dall'Avviso pubblico, come specificato nel paragrafo 10., è destinato un importo complessivo pari ad € 6.827.163,27 a carico del Bilancio regionale 2017-2019 di cui € 3.413.581,63 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP, € 2.389.507,15 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione ed € 1.024.074,49 di cofinanziamento regionale;

- che, in conformità a quanto stabilito dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, la quale prevede che il contributo pubblico nazionale concedibile per singolo intervento sia assicurato per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% dai bilanci delle

Regioni;

- che relativamente alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;

Dato atto che, rispetto alla distinzione della tipologia di interventi in gruppi A), B) e C) di cui al citato avviso pubblico allegato alla DGR n. 1969/2018, sono pervenute per il gruppo A) n.126 domande di cui n. 99 ammesse e n. 27 non ammesse, per il gruppo B), n. 2 domande entrambe non ammesse, e per il gruppo C), un'unica domanda non ammessa;

Considerato che le risorse disponibili per gli interventi del GRUPPO A di cui all'Avviso pubblico in oggetto, ammontanti a complessivi € 4.362.637,66, sono articolate, nel rispetto delle quote di cofinanziamento specificate, fra i sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale regionale 2018-2020:

Capitolo	Ripart o	Importo
U78828 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	50%	€ 2.182.318,83
U78830 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	35%	€ 1.526.923,18
U78826 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	15%	€ 654.395,65
totale	100%	€ 4.363.637,66

Preso atto che gli stanziamenti approvati sui predetti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2018-2020 sugli anni di previsione 2018 e 2019 sono i seguenti:

Capitolo	Esercizio finanziario 2018	Esercizio finanziario 2018
U78828	€ 3.162.539,47	€ 1.355.374,06
U78830	€ 2.213.777,63	€ 948.761,84
U78826	€ 948.761,84	€ 406.612,22
totale	€ 6.325.078,94	€ 2.710.748,12

Verificato, pertanto, che le disponibilità di risorse come previste dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1969/2017, consentono il finanziamento del contributo concedibile pari ad un ammontare complessivo di Euro 3.770.864,79, (di cui Euro 3.628.419,94 a valere sull'Esercizio di Bilancio 2018 e Euro 142.564,85 a valere sull'Esercizio di Bilancio 2019) a fronte di investimenti ammessi per Euro 7.561.729,55 di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente atto;

Ritenuto opportuno – in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate, che hanno tra l'altro accertato i requisiti di ammissibilità ed il superamento della soglia di punteggio di cui al punto 13 dell'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1969/2017 - di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze svolte dal gruppo di Valutazione incaricato dell'istruttoria delle domande, in adempimento delle procedure previste al punto 12. "Valutazione istruttoria";

- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1: "FEAMP 2014 – 2020 - misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Avviso Pubblico annualità 2017 - Elenco delle domande presentate" con l'indicazione, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
- Allegato 2: "FEAMP 2014 – 2020 - misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Avviso Pubblico annualità 2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento", con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuna domanda a seguito dell'istruttoria e dell'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote a carico dell'UE, del Fondo di rotazione e della Regione e con articolazione finanziaria sulla base dei cronoprogrammi presentati" per gli esercizi di previsione del bilancio 2018 e 2019;
- Allegato 3: "FEAMP 2014 – 2020 - misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Avviso Pubblico annualità 2017 - Elenco delle domande non ammissibili", con l'indicazione delle relative motivazioni di non ammissibilità;

Ritenuto di non dover procedere all'approvazione di "tre graduatorie distinte per gruppo", per come previsto dall'Avviso Pubblico, tenuto conto che risultano ammissibili esclusivamente interventi sul "Gruppo A";

Dato Atto che, ai fini della gestione della graduatoria qui approvata sulla base di quanto previsto nell'"Avviso Pubblico", che con propri successivi atti si provvederà:

- alla concessione dei contributi relativamente alle domande risultate ammissibili di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa, sul bilancio finanziario gestionale 2018/2020, esercizi di previsione 2018 e 2019, sulla base delle articolazioni finanziarie e dei cronoprogrammi presentati;

Viste le seguenti normative e disposizioni, in merito alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni:

- il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.";

- la L.114/2014 e ss.mm. "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 giugno 2014, n.90 misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

- il D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm. "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165"

e la delibera di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna";

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla Delibera n.72/2013 dell'11 settembre 2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020";

- Viste le seguenti normative e disposizioni, in merito all'organizzazione, alle funzioni ed agli incarichi regionali:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- D.G.R. n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." ss.mm.;

Richiamate ancora:

- La D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- Le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata D.G.R. n. 468/2017;

Richiamate infine:

- la D.G.R. n. 2189/2015 avente ad oggetto "Linee guida di indirizzo per la riorganizzazione della macchina organizzativa regionale";

- la D.G.R. n.56/2016 con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale e la D.G.R. n. 270/2016 "Attuazione della prima fase della riorganizzazione avviata con D.G.R. n. 2189/2015; la D.G.R. n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la D.G.R. n. 1107 dell'11 luglio 2016, "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015"

- la D.G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la determinazione n. 19409 del 30/11/2017 recante "Nomina dei Responsabili dei procedimenti in carico al Servizio attività faunistico-venatorie e pesca ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/93", con la quale, tra l'altro, si individua il funzionario regionale Dottor Piergiorgio Vasi quale responsabile del procedimento in merito agli atti relativi alla Misura 2.48 "Acquacoltura" del FEAMP 2014-2020;

Dato atto, altresì, che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, altresì, che il Responsabile del Servizio dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa secondo quanto previsto dalla DGR n. 2416/2008 e ritenuta la propria competenza

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dal gruppo dei collaboratori incaricati dell'istruttoria in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico annualità 2017, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1969/2017, tenendo conto altresì dello scioglimento delle riserve di cui al Verbale della riunione del 01/08/2018, acquisito al protocollo regionale col n. NP/2018/18405 del 02/08/2018;
- 3) di approvare con riserva, in esito all'acquisizione degli esiti delle ulteriori verifiche in corso sul sistema della Banca Dati Nazionale Antimafia, a norma del decreto legislativo 159/2011, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Allegato 1: *"FEAMP 2014 – 2020 - misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Avviso Pubblico annualità 2017 - Elenco delle domande presentate"* con l'indicazione, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
 - Allegato 2: *"FEAMP 2014 – 2020 - misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Avviso Pubblico annualità 2017 - Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento"*, con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuna domanda a seguito dell'istruttoria e dell'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile con la suddivisione delle quote a carico dell'UE, del Fondo di rotazione e della Regione e con articolazione finanziaria sulla base dei cronoprogrammi presentati" per gli esercizi di previsione del bilancio 2018 e 2019;
 - Allegato 3: *"FEAMP 2014 – 2020 - misura 2.48 "investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Avviso Pubblico annualità 2017 - Elenco delle domande non ammissibili"*, con l'indicazione delle relative motivazioni
- 4) di non dover procedere all'approvazione di "tre graduatorie distinte per gruppo", per come previsto dall'Avviso Pubblico, tenuto conto che risultano ammissibili esclusivamente interventi sul "Gruppo A";
- 5) di stabilire che, nel caso di successivo esito negativo delle verifiche di cui al precedente punto 3), con successivo provvedimento sarà disposta in relazione all'esito di tali accertamenti, la decadenza ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria mediante revoca della concessione ed il recupero delle somme eventualmente erogate;
- 6) di dare atto che le risorse disponibili sui cap. U78828, U78830, U78826 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, destinate al finanziamento della graduatoria, consentono il finanziamento di tutti gli investimenti ammessi di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente atto;
- 7) di rinviare ad un proprio successivo provvedimento:
 - la concessione dei contributi relativi alle domande risultate ammissibili di cui all'Allegato 2;
 - all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli di spesa, sul bilancio finanziario gestionale 2018/2020, esercizi di previsione 2018 e 2019, sulla base delle articolazioni finanziarie e dei cronoprogrammi presentati;
- 8) di provvedere ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in narrativa agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;
- 9) di comunicare ai soggetti ammessi in graduatoria il dettaglio delle spese ammesse;

- 10) di comunicare la non ammissibilità delle domande ai soggetti non ammissibili al finanziamento, trasmettendo il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
- 11) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.
- 12) di stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale territorialmente competente, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio
Vittorio Elio Manduca